



Se solo i petali volassero...

DA BOLOGNA UN PROGETTO DI RICERCA-AZIONE SULL'AMIANTO



La classe IV F del Liceo delle Scienze Sociali Laura Bassi di Bologna sta svolgendo quest'anno un articolato progetto sul tema dell'amianto. Ventotto ragazze e ragazzi, appena maggiorenni, hanno lavorato con un importante obiettivo: quello di realizzare un percorso di ricerca/azione sugli effetti e sulla storia di questo minerale, soprattutto rispetto alle implicazioni sociali, esistenziali, economiche e ambientali, ma anche per realizzare occasioni di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza e dei coetanei.

Elemento di assoluto rilievo è che i ragazzi stanno autofinanziando il progetto con l'organizzazione di feste e cene, che diventano anche occasione di sensibilizzazione, oltre alla collaborazione con il gruppo musicale Induo band che ha musicato un pezzo ad hoc scritto dal professore di Filosofia e Scienze Sociali Roberto Guglielmi. Questo brano è stato inserito in un cd di musica folk la cui vendita ha sostenuto il progetto di stage.

Dall'inizio di quest'anno la classe sta girando l'Italia per documentarsi. Lo scorso febbraio erano presenti a Torino per la lettura della sentenza Eternit, unica classe che non appartenesse alle delegazioni scolastiche di Casale Monferrato: lì hanno ascoltato le parole del magistrato, hanno incontrato i coetanei di Casale, i familiari di lavoratori della fabbrica e di semplici cittadini rimasti vittime dell'amianto, i lavoratori superstiti e i rappresentanti delle associazioni internazionali arrivate a Torino

da tutto il mondo. Hanno letto testi, libri e testimonianze, poi sono andati a Roma a incontrare il senatore Felice Casson per confrontarsi sull'amianto oggi, sul tema del lavoro, dell'ambiente e della salute. Infine sono andati a Casale Monferrato, grazie a uno scambio con il Polo Liceale del luogo,



per comprendere il dramma della città vissuta attorno alla fabbrica della Eternit, incontrando le associazioni dei familiari e delle vittime dell'amianto.

Tutto questo lavoro ha suscitato anche un approfondimento sulla loro città, Bologna: hanno allora incontrato medici e ricercatori, esperti di comunicazione del rischio, i responsabili del Comune di Bologna, dell'Arpa, dell'Istituto Ramazzini e, naturalmente, familiari e lavoratori delle Officine Grandi Riparazioni (OGR) di via Casarini, dove sono morti già più di 200 operai a causa delle patologie asbesto-correlate (vedi articolo pubblicato a pag. 9 sul numero 4-2011 di Sicurezza e Lavoro).

E non è ancora tutto: su indicazione del Comune di Bologna, i ragazzi hanno som-

ministrato un questionario ai propri coetanei e ai cittadini bolognesi, ai quali hanno fatto alcune domande per testare la loro conoscenza sul tema dell'amianto, il loro livello di preoccupazione e i loro comportamenti in merito. I risultati saranno presto elaborati e messi a disposizione del Comune. Un gruppo inoltre sta lavorando ad alcuni emendamenti alla proposta di legge che vede Casson come primo firmatario, sempre sul tema dell'amianto e della bonifica.

Lo scorso aprile il progetto è stato anche presentato a Mirabello Monferrato (AL), alla Scuola di Alt(r)a Amministrazione, di cui Sicurezza e Lavoro è partner, in occasione di un dibattito moderato dal direttore della rivista Massimiliano Quirico.

Un momento importante è stata la partecipazione al Green Social Festival, svoltosi a Bologna dal 2 al 5 maggio.

La classe è stata accompagnata nel suo percorso dal professore di Scienze Sociali Roberto Guglielmi, dal Centro Antartide, dall'INGV sezione Bologna, dall'Arpa Emilia-Romagna, dall'Associazione Familiari e Vittime Amianto di Casale Monferrato, ma questo è stato solo l'inizio. I ragazzi stanno ora predisponendo una serie di azioni di sensibilizzazione e informazione rivolte ai coetanei sul tema dell'amianto. Fra gli strumenti principali, c'è stata la produzione di un documentario girato tra Bologna, Ca-

sale Monferrato e Roma per raccontare cosa significa oggi l'amianto e più in generale parlare ai loro coetanei di lavoro, dignità, ambiente e tutela della salute. Il documentario, che si intitola "Se solo i petali volassero. Amianto mai più", è inserito anche nelle "Produzioni dal Basso".

Il progetto ha anche una pagina Facebook, gestita dagli studenti, disponibile all'indirizzo <http://www.facebook.com/AmiantoMaiPiù>, che raccoglie materiali, link, riflessioni e la documentazione del percorso.

L'11 gennaio 2013, alle ore 9.00, al Teatro dell'Osservanza di Imola (Bologna), i ragazzi della IV F di Bologna (attuale V F) ri-presenteranno il loro documentario e parleranno della loro esperienza di ricerca-azione sul pericolo amianto. Interverranno una delegazione dell'Afeva e degli studenti del Liceo Lanza di Casale Monferrato; Giovanni Impastato (fratello di Peppino); operai dell'Ilva di Taranto; rappresentanti del Dipartimento di Salute Mentale di Imola; il senatore Felice Casson. In tale occasione verranno distribuite gratuitamente copie del periodico "Sicurezza e Lavoro".

Roberto Guglielmi

docente Liceo Laura Bassi - Bologna

Per richiedere una copia del documentario oppure organizzare una proiezione/dibattito, è possibile contattare la redazione di Sicurezza e Lavoro: contatti@sicurezzaelavoro.org

La sicurezza è di casa all'Avogadro

TRE SITI WEB PROGETTATI E REALIZZATI DAGLI STUDENTI TORINESI

L'Istituto Amedeo Avogadro di Torino si contraddistingue per la presenza nel suo piano di offerta formativa di tre progetti relativi alla sicurezza, vista non solo come obbligo imposto dalla legge, ma anche come pratica di buona cittadinanza. Coordinati dal professor Antonio Mandarano, sono stati attivati su tre argomenti differenti, ma collegati, per realizzare altrettanti siti web, i quali sono sia strumenti di divulgazione, sia "diari" dove si tiene traccia del lavoro svolto.

Il progetto "Sicurezza stradale" (<http://www.sicurezzastradale.itisavogadro.org>), avviato nel 2004 è nato in seguito all'introduzione nel Codice della Strada dell'obbligo di svolgere nelle scuole attività di formazione su tale tema. In questo ambito sono stati realizzati numerosi cortometraggi e spot che hanno portato alla vittoria di concorsi

nazionali come "Icaro" (l'Avogadro ha vinto le ultime 4 edizioni) e anche internazionali, grazie allo spot "Armi di distruzione di massa", tra i finalisti del Medea Awards 2011.

Nell'anno scolastico 2009/2010 è stato avviato il progetto "Rischi da nuove tecnologie" (<http://www.nuovetecnologie.itisavogadro.org>) grazie a una collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino, che ha permesso agli alunni coinvolti di toccare con mano le problematiche derivanti dall'uso improprio di tali tecnologie e di scoprire come i nuclei di polizia giudiziaria operino indagini informatiche.

Con il cortometraggio "Rischi da nuove tecnologie: riflettiamoci insieme", il progetto ha vinto nel 2011 il premio "Vito Scafidi" indetto da Cittadinanzattiva.

Infine, nell'anno scolastico 2010/2011 è partito il progetto "Sicurezza a scuola" che

completa così un discorso sulla sicurezza a 360° portato avanti dall'Avogadro.

Anche questa iniziativa, che ha visto gli studenti interagire direttamente con tutto il personale che nella scuola si occupa di sicurezza e con alcuni rappresentanti dei Vigili del Fuoco, ha un sito di riferimento visitabile all'indirizzo <http://www.sicurezzaascuola.itisavogadro.org>.

L'approccio utilizzato dall'Istituto per avvicinare i ragazzi alle tematiche della sicurezza è del tutto innovativo: agli insegnanti è lasciato solamente il ruolo di coordinatori e supervisori, mentre sono gli studenti stessi a doversi mettere alla prova nella realizzazione di siti web, prodotti audiovisivi e materiale di altro genere.

Il loro diretto coinvolgimento, oltre che un'occasione di formazione personale, è sicuramente anche un'opportunità unica per mettere in pratica ciò che viene insegnato in aula.

Anche i numerosi rapporti tenuti con forze di Polizia (Stradale, delle Comunicazioni e Municipale) e con altre Istituzioni (Vigili del Fuoco, Croce Verde, Inail) hanno permesso agli studenti di sviluppare rapporti di fiducia e talvolta anche di "amicizia" con i rappresentati di tali istituzioni.

Matteo Giardino

studente Itis Avogadro - Torino



Gli studenti e il referente del laboratorio audiovisivo dell'Avogadro "Avovideo" con il Ministro Francesco Profumo.